



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1101 del 27/07/2018

Determina del Responsabile N. 148 del 27/07/2018

PROPOSTA N. 1284 del 26/07/2018

OGGETTO: Comune di Grottammare -Procedura di Verifica di Assoggettabilità per il Permesso di costruire in variante al vigente strumento urbanistico per l'ampliamento di uno stabilimento industriale zona S.Leonardo, via S.Chiara – Ditta VINICOLA DEL TESINO srl

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Visto l'art.26 quater della L.R. n.34/92;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal S.U.A.P. Piceno Consid, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la nota del S.U.A.P. del Comune di Grottammare, quale Autorità Procedente, prot. n. 13505 del 31/05/2016, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n.11715 del 25/03/2016, di convocazione di una Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 28.06.2018 per l'esame del progetto relativo all'ampliamento dello stabilimento industriale ubicato in zona San Leonardo (ditta VINICOLA DEL Tesino S.r.l.) mediante la realizzazione di n.16 silos per lo stoccaggio del vino e di un frantoio/oleificio in variante al vigente PRG adeguato al PPAR e di contestuale avvio della relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 25.07.2018 che viene di seguito riportato integralmente:

''''''''''''''''

PREMESSA

Con nota prot. n. 13505 del 31.05.2018, acclarata al nostro protocollo al n. 13104 del 08.06.2018, il S.U.A.P. del Comune di Grottammare ha convocato una Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 28.06.2018 per l'esame del progetto relativo all'ampliamento dello stabilimento industriale ubicato in zona San Leonardo (ditta VINICOLA DEL Tesino S.r.l.) mediante la realizzazione di n.16 silos per lo stoccaggio del vino e di un frantoio/oleificio in variante al vigente PRG adeguato al PPAR e di contestuale avvio della relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, il Rapporto Ambientale Preliminare.

Per la variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010, sono stati consultati per l'acquisizione dei pareri di competenza i seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A..

Alla suddetta Conferenza dei Servizi ha partecipato come SCA l'ASUR Marche Area Vasta n.5 esprimendo parere favorevole mentre il CIIP S.p.A. ha fatto pervenire il proprio parere favorevole condizionato con nota prot. n. del di seguito riportato:

*"In riscontro alla Vostra comunicazione prot. 13505/2018 del 31.05.2018, prot. CIIP n. 16788 del 01.06.2018, contenente la convocazione alla seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi art. 8 del D.P.R. 7/9/2010 n.160, relativamente al procedimento di cui in oggetto, ed a seguito di analisi ed approfondimenti degli elaborati ricevuti, con la presente **si comunica che questa azienda esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni ed osservazioni:***

- *L'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire in continuità a quanto già in essere per lo stabilimento principale, a condizione che i consumi idrici rimangano nella sostanza non modificati essendo lo stesso derivato dalla condotta principale e ferme restando le esistenti condizioni e accordi contrattuali in essere;*
- *Per tutti gli usi, anche diversi da quello igienico potabile previsto, si sottolinea che i valori di portata e pressione di fornitura idrica al punto di consegna dipenderanno dalle condizioni di esercizio della rete esistente e potrebbero non essere costantemente garantiti in quanto la rete può subire significative variazioni, anche giornaliere, per eventi occasionali quali assorbimenti della rete superiori alla norma, rotture improvvise delle tubazioni o svuotamento dei manufatti di accumulo, interventi programmati sugli impianti o anche, infine, per manovre di chiusura/apertura dell'erogazione idrica in periodi di carenza; alla luce di quanto sopra ed in considerazione di quanto contenuto nel vigente regolamento del Servizio Idrico Integrato, si consiglia l'installazione di un idoneo serbatoio di accumulo con relativo impianto di autoclave montaliquido ad uso igienico-potabile al fine di garantire la costanza dell'erogazione idrica; si sottolinea fin d'ora che questa Azienda non autorizza la stipula di rapporti contrattuali finalizzati al diretto "uso antincendio";*
- *Gli impianti di fognatura delle sole acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso i collettori principali esistenti nella zona; il collettore idoneo per posizione e quota è collocato lungo la contrada Santa Chiara, a valle della zona oggetto di edificazione;*
- *Dall'analisi del progetto e degli elaborati ricevuti, si riscontra un'importante interferenza con **la condotta di adduzione principale in acciaio** attraversante il lotto oggetto di intervento, che alimenta i territori i Grottammare, San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima ed Acquaviva Picena. Alla luce dell'importanza della linea e di tutte le valutazioni circa l'accessibilità alla stessa, la sicurezza della condotta e dei manufatti circostanti, si **prescrive, a cura e spese della Ditta Richiedente, lo spostamento della linea sulla pubblica strada, da ricollegarsi a monte e a valle mediante idonei pozzetti di ispezione**; tutti i lavori di spostamento e le relative modalità realizzative dovranno essere concordati e debitamente autorizzati da questo Gestore;*

- Le condizioni di allaccio idrico e fognario dovranno rispettare le specifiche tecniche e le prescrizioni contenute nella procedura operativa "P191O10 - Definizioni e modalità tecniche di allacciamento alle reti pubbliche e fognarie" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://ciip.it>), oltre alle successive indicazioni di dettaglio impartite dai tecnici Ciip in fase di sopralluogo a seguito della necessaria richiesta di allaccio da inoltrarsi al Servizio Clienti di questo Gestore;
- Si ricorda che le reti di raccolta delle acque bianche dovranno essere totalmente indipendenti dal reticolo fognario acque nere e recapitate presso i collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, ai compluvi naturali più vicini previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e che tali reti di raccolta non saranno prese in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del 5.1.1, come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;
- Nel caso in cui siano previste attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; il convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP competente per territorio e dietro parere vincolante di questa azienda che rimane titolare dell'endoprocedimento."

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli assente alla Conferenza dei Servizi del 28 giugno 2018 ha espresso con nota prot. n. 586720 del 25/07/2018 il seguente parere favorevole:

"A seguito di quanto emerso nella CDS del 28/06/2018, relativa al progetto di che trattasi, dalla documentazione progettuale pervenuta, emerge che la Ditta, per il trattamento delle acque di vegetazione, richiama la normativa vigente, ma non evidenzia chiaramente come intenderà trattare le proprie acque di vegetazione. Lo stesso discorso dicasi per le sanse. Inoltre non viene evidenziato come vengono gestiti i prodotti di scarto relativi alla defogliazione e lavaggio delle olive. Subordinando il presente parere ad una più dettagliata e corretta valutazione degli aspetti sopracitati, che dovranno essere trattati nelle fasi autorizzative, relativamente agli aspetti ambientali si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del piano attuativo in variante al PRG finalizzato alla variazione della destinazione d'uso dell'area agricola relativa alla realizzazione del progetto proposto."

Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno assente alla Conferenza dei Servizi ha espresso con nota prot.n.16100 del 03/07/2018 il seguente parere favorevole con prescrizioni:

"È stata esaminata ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/01 e per le valutazioni sulla compatibilità idraulica (art. 10 L. R. 22/2011) la documentazione relativa alla variante puntuale al P. R. G., trasmessa dal Comune di Grottammare con nota n. 13505 del 31 maggio u. s. ed assunta al protocollo regionale n. 640615 del 7 u. s..

Alla richiesta di parere, sono allegate:

Relazione Geologica e Verifica di Compatibilità Idraulica asseverata, redatte dal dott. De Angelis. Visto l'art. 89 del D. P. R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28 agosto 1990; Viste le Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni emanate con il D. M. 14 gennai 2008; Viste la L. R. 22 del 23 novembre 2011 e la D. G. R. 53/2014.

In riferimento alla conformità geomorfologica, riferito all'art. 89 del D. P. R. 380/2001.

Il sito in esame si trova all'interno della Perimetrazione 11 nel territorio comunale di Grottammare, riferita al Vincolo idrogeologico (R. D. n. 3267 del 30/12/1923 - Regolam. n. 1 126 del 16/5/1926).

11 sito in esame si trova all'interno della Perimetrazione F-29-0008 (frana) del P. A. I. Marche, avente pericolosità media (P2) e rischio medio (R2).

E' stata effettuata una Verifica di stabilità con il metodo Bishop che ha fornito un valore del coefficiente di sicurezza ($F= 1,76$), superiore a quelli minimi affinché si possa definire stabile un pendio secondo il D. M. dell'11 marzo 1998 (F maggiore di 1,3);

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/01 per la variante puntuale al P. R. G., di cui alla richiesta inoltrata dal Comune di Grottammare con nota n. 13505 del 31 maggio u. s. ed assunta al protocollo regionale n. 640615 del 7 u. s., con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento edificatorio dovrà essere preceduto da dettagliati Studi geotecnici al fine di fornire al progettista i parametri necessari per le analisi previste nelle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni, anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;*
- dai risultati scaturiti da detti Studi, dovrà essere stabilita la tipologia di fondazioni più idonea;*
- realizzare "un sistema di pali trivellati in calcestruzzo armato incastrato nelle argille di base" che si trovano ad una profondità non inferiore ai quindici metri, "in modo da trasferire i carichi indotti a terreni dotati di caratteristiche meccaniche adeguate";*
- il progetto delle opere dovrà essere corredato anche dal progetto del sistema per il mantenimento del principio dell'invarianza idraulica, il dimensionamento delle opere dovrà essere effettuato in relazione a tutte le superfici impermeabilizzate come previsto della D. G. R. n. 53 del 27 gennaio 2014;*
- al fine di evitare il ristagno delle acque e conseguente scadimento delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni, dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali (sia in fase di cantiere che di esercizio) mediante opere che garantiscano la regimazione e l'allontanamento delle stesse.*

Riguardo la Verifica di Compatibilità Idraulica per Variante puntuale al P. R. G. ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/2011 per la trasformazione proposta, si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello di Verifica semplificata, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegata alla D. G. R. n.53 del 27 gennaio 2014.

La Verifica semplificata di Compatibilità Idraulica della trasformazione urbanistica è stata effettuata mediante la redazione di apposita relazione asseverata, da parte del dott. De Angelis che contempla i contenuti minimi previsti dalla D. G. R. n.53/2014.

Considerato che:

- la Verifica di Compatibilità Idraulica semplificata ha osservato come "a sud della strada comunale il versante salga ripidamente fino all'area in oggetto la quale presenta dislivelli in quota, di circa quaranta metri rispetto alla sponda del Tesino e di circa trentacinque metri rispetto alla sede della strada comunale che rappresenta il limite meridionale della zona d'influenza del Torrente";*
- "il sito oggetto di variante al P. R. G. non è interessabile da potenziali fenomeni di allagamento provenienti dal reticolo idrografico esistente, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo";*
- Mancano notizie storiche relative ad esondazioni accadute in tempi passati, che abbiano interessato le aree oggetto di trasformazione.*

Si ritiene la trasformazione urbanistica di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

L'intervento dovrà in ogni caso assicurare il perseguimento del principio di Invarianza idraulica, ai sensi della L. R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Ove si preveda di realizzare gli scarichi della rete fognaria a servizio della nuova realizzazione prevista in variante nel corso d'acqua demaniale, gli stessi dovranno essere soggetti a concessione idraulica ai sensi del R. D. 523/1904 e L.R.05/2006, da parte della P.F. Tutela del Territorio della Provincia di Ascoli Piceno previa autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate, all'atto di adozione della variante."

L'AATO N.5 Marche Sud non ha partecipato alla conferenza dei servizi e non ha espresso parere.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il progetto in variante riguarda l'ampliamento di una cantina esistente ubicata all'interno del tessuto prevalentemente produttivo zona D ai sensi del DM n. 1444/68 (art.70 delle NTA del PRG) in zona S. Leonardo, su un'area adiacente la stessa avente destinazione urbanistica di zona agricola collinare nel vigente PRG (art. 56 delle NTA).

Nello specifico viene prevista la realizzazione di n. 16 silos in acciaio per lo stoccaggio del vino e di un frantoio/oleificio costituito da due piani di mq 300,00 di SUL di cui uno seminterrato nel quale saranno trasformati prodotti agricoli anche conto terzi.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità Procedente è il SUAP del Comune di Grottammare ed il Proponente è la Ditta Vinicola del Tesino S.r.l..

Gli interventi previsti risultano in variante al PRG, l'area ricade in un'area in dissesto vincolata dal PAI Marche (F – 29 – 0008 P2 R2) ed è interessata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. N.3267/1923, non ricade in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. e non è interessata da ambiti definitivi di tutela del PPAR.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se la variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

I piani ed i programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio ritenuti pertinenti con l'intervento con i quali è stata verificata la coerenza sono:

Piano Paesistico Ambientale Regionale;

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI Marche);

Piano Regolatore Comunale;

Piano Acustico Comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento in variante allo strumento urbanistico comunale consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche dell'intervento in variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS di pag.19.

L'analisi dell'area in cui si inseriscono le previsioni di intervento (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente chiede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti “più estesi” (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di un intervento in variante allo strumento urbanistico comunale molto limitato si ritiene opportuno identificare l'area strettamente interessata dall'intervento come ambito di influenza territoriale

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi e la scelta degli obiettivi di sostenibilità ambientale è avvenuta con riferimento alla Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la sostenibilità (STRAS), elaborando la tabella di pag. 20.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza della Variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine un'apposita tabella.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: suolo e sottosuolo, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, cantieristica, rifiuti, risorse ed urbanistica.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come già detto sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativi ad aree protette a livello nazionale comunitario o internazionale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Permesso di costruire in variante al vigente strumento urbanistico generale relativo all'ampliamento di uno stabilimento industriale in zona San Leonardo, via S. Chiara – Ditta VINICOLA DEL TESINO S.r.l." proposta dal SUAP del Comune di Grottammare purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con nota prot. n. 19162 del 20/06/2018;
 - ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dal Servizio Genio Civile della Regione Marche nel proprio parere espresso con nota prot. n. 16100 del 03/07/2018;
- Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

''''''''''''''''''''

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 1101 del 27/07/2018

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS dei "Permesso di costruire in variante al vigente strumento urbanistico generale relativo all'ampliamento di uno stabilimento industriale in zona San Leonardo, via S. Chiara – Ditta VINICOLA DEL TESINO S.r.l." proposta dal SUAP del Comune di Grottammare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.26 quater della L.R. n.34/92 alle seguenti condizioni:

1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con nota prot. n. 19162 del 20/06/2018;
2. Vengano recepite le prescrizioni espresse dal Servizio Genio Civile della Regione Marche nel proprio parere espresso con nota n.16100 del 03/07/2018;
3. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
4. di trasmettere la presente determinazione al SUAP del Comune di Grottammare; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
5. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 27/07/2018

IL DIRIGENTE
Dr.ssa AMURRI LUIGINA